

# 24 Ott 2022 Myrotvorets, la lista di esecuzioni extragiudiziali

[controinformazione.info/myrotvorets-la-lista-di-esecuzioni-extragiudiziali/](https://controinformazione.info/myrotvorets-la-lista-di-esecuzioni-extragiudiziali/)

24 ottobre 2022



**Un'intervista riassunta in 4 pagine del suo vero DD da un giornalista investigativo sul delicato tema dei "Myrotvorets e delle esecuzioni extragiudiziali" nel contesto del conflitto ucraino, ma non solo...**

**Stia a ognuno formarsi la propria opinione, di corso.**

Domenic Delaward

## **Intervista a Dominique Delawarde di un giornalista investigativo**

JLY: Hai mai incontrato operazioni identiche a quelle di Myrotvorets allestite dai servizi anglosassoni con la NATO?

DD: **Sono sempre esistite esecuzioni extragiudiziali, preventive o repressive, di avversari politici o di figure carismatiche di schieramento opposto.** Senza tornare alla setta degli "assassini" che imperversò dall'XI al XIII secolo, **l'esempio recente più emblematico rimane quello del Mossad israeliano** che, dalla creazione dello Stato ebraico, si è distinto nella caccia ai criminali di guerra, ha poi esteso la sua azione alla lotta contro i capi della resistenza palestinese, per finire per uccidere o aver assassinato i principali oppositori della loro politica colonialista di apartheid nel quadro del terrorismo di stato reale.

A questo proposito, merita una lettura attenta l'ottimo libro di Ronen Bergman sul tema delle esecuzioni extragiudiziali: "Rise and Kill First" .1 .

Considerando gli stretti rapporti che si sono instaurati nel tempo tra il Mossad israeliano, la CIA e l'MI6, si può arrivare a dire che l'influenza del servizio israeliano è stata determinante nell'uso sempre più ampio di questa modalità di azione da parte dei servizi anglosassoni e può spiegare ciò a cui stiamo assistendo oggi.

Ciò che non ha precedenti oggi è l'entità di questa modalità di azione terroristica, la sua natura aperta e disinibita e la complicità attiva dei governi dei principali paesi occidentali che garantiscono il finanziamento e l'impunità dei Myrotvorets, e assassini che fanno il lavoro. Non si parla più di poche decine o centinaia di "bersagli", ora sono decine di migliaia. Non sono localizzati in un paese o in una regione del mondo, ma sull'intero pianeta.

Da "artigianale" nel recente passato, l'esecuzione stragiudiziale è quindi in procinto di diventare "industriale". **È chiaramente diventato un'arma di guerra per la NATO, oggi sotto la copertura del suo procuratore ucraino.**

L'Ucraina non potrebbe, da sola, stilare le liste degli oppositori da uccidere in tutto il pianeta e gestire la raccolta e la pubblicazione dei dati su ciascuno degli obiettivi. Possiamo vedere chiaramente che dietro il Mossad, l'MI6 e la CIA, dietro l'Ucraina e la NATO, ci sono potenti sponsor. Per arrivare a usare il terrorismo di massa per raggiungere i loro obiettivi, gli sponsor sono probabilmente messi a dura prova. Per me non c'è dubbio che la diaspora anglosassone neoconservatrice e globalista sia al timone di questa vicenda.

JLY: Quali sono gli obiettivi perseguiti dagli attori di Myrotvorets inserendo nel proprio sito non solo i nomi e i recapiti di cittadini ucraini e russi ma anche personalità di diverse nazionalità che si oppongono alla guerra?

DD: Questa guerra, tutti avrebbero dovuto capirlo, non riguarda solo l'Ucraina. **È una guerra dei governi neoconservatori e globalisti dei paesi membri della NATO che desiderano mantenere la loro egemonia sul pianeta contro una Russia sovranista che sostiene e difende la multipolarità e la sovranità di ciascuno Stato e che ha capito da tempo che il suo smembramento era nell'agenda della NATO.**

Quello che i membri della NATO sembrano non aver compreso è che la Russia non è isolata nella sua lotta per la multipolarità. Ha il sostegno di molti stati (tra cui Cina, India, Pakistan, Corea del Nord) potenze nucleari, gran parte dell'Asia, Africa e America Latina), ma anche, all'interno degli stessi paesi NATO, molte personalità influenti, preoccupate per la sovranità, e contrario all'unipolarità sotto l'egemonia anglosassone.

Quello che gli attori di Myrotvorets cercano di fare, a nome della NATO e degli anglosassoni, è spaventare questi "sovranisti" che si oppongono ai progetti neoconservatori e globalisti. Metterli a tacere, o addirittura smorzarli, indebolirebbe la posizione della Russia.

JLY: Pensi che i servizi ucraini abbiano le capacità per raccogliere questo insieme di dati su diverse centinaia di migliaia di persone?

DD: Ovviamente no. Solo l'alleanza di grandi servizi come il Mossad, l'MI6 e la CIA può ottenere questo risultato grazie alle sue antenne o relè planetari (sayanim per il Mossad), ma anche e soprattutto grazie alla complicità attiva di chi controlla il digitale, Facebook e Google, tra gli altri, e grazie al tapping della NSA, si è orientato sui target più influenti.

Questa semplice osservazione costituisce un ulteriore indizio per confermare che, al di là dei servizi ucraini, la diaspora neoconservatrice e globalista anglosassone è al centro e alla testa di Myrotvorets.

JLY: Da diversi anni associazioni, rappresentanti di enti e istituzioni denunciano le pratiche di Myrotvorets e sono intervenuti per chiedere o la cancellazione dei dati personali diffusi, o la cessazione di questo sito che costituisce un crimine informatico. Eppure continua la sua attività. Sebbene l'Unione Europea abbia bandito i media russi Russia Today e Sputnik News nei suoi paesi membri dal marzo 2022, lascia in funzione Myrotvorets, che designa giornalisti e personalità su una lista nera per la vendetta dei gruppi criminali. Questo doppio standard non mira a impedire la diffusione di informazioni sul terribile genocidio compiuto dal regime di kyiv contro le popolazioni al fine di mantenere false informazioni sull'"aggressore russo"?

DD : **Il doppio standard è nei geni della NATO dal 1990**, quando i neoconservatori statunitensi hanno cominciato a investire i vertici dell'esecutivo statunitense, poi, gradualmente, i dirigenti europei. L'ottimo libro di Mearsheimer e Walt che dimostra che il **Dipartimento degli Affari Esteri degli Stati Uniti è totalmente controllato da una lobby neoconservatrice filo-israeliana**, ma anche il semplice esame delle biografie e dei curricula delle personalità in essere oggi dimostra, se ce ne fosse bisogno, questa infiltrazione dei settori chiave dell'amministrazione Biden dai neoconservatori promossi dall'AIPAC. (Dipartimenti degli Affari Esteri, del Tesoro, della Giustizia e dell'Interno, consiglieri del Presidente degli Stati Uniti).



Agenti Mossad

Per i neoconservatori, sostenitori di un nuovo secolo di egemonia statunitense, tutti i mezzi sono utili per raggiungere i loro obiettivi. Ricordiamo la testimonianza del generale dell'esercito americano Clark, ex comandante in capo della NATO, dell'ottobre 2007,

rivelando un piano degli Stati Uniti per invadere 7 paesi in 5 anni al fine di realizzare un cambio di regime<sup>2</sup>. Il lato molto russofobo di questo piano appare chiaramente in questa testimonianza.

Ricordiamo infine la dichiarazione di **Mike Pompeo**, anche quando era segretario di Stato: «Quando ero direttore della CIA mentivamo, imbrogliavamo, rubavamo, era come se avessimo ricevuto corsi di formazione per imparare a farlo»<sup>3</sup>.

Con individui dello stesso genere a capo della governance occidentale, con il supporto della finanza, dei media e del GAFAM, osserviamo che la creazione e la diffusione di false narrazioni è diventata la regola. **Questo è stato vero per la gestione della crisi del Covid, questo è vero per la guerra NATO-Russia in Ucraina.**

Per rendere credibili queste bugie, è ovviamente necessario vietare tutte le narrazioni alternative, spesso più convincenti, siano esse emanate dall'avversario o anche dal suo stesso campo.

Il divieto dei media russi, la creazione e il finanziamento di Myrotvorets fanno parte di questa strategia di sanzioni e menzogne permanenti. La benevolenza dello Stato verso i Myrotvorets è terrorismo di Stato e metodi totalitari che dovrebbero essere estranei all'Occidente, come si è sempre definito fino ad ora.

Ma abbiamo già potuto osservare l'applicazione di questi metodi durante la gestione della crisi sanitaria. Abbiamo anche potuto vedere che le élite occidentali neoconservatrici e globaliste non hanno esitato ad allearsi con il diavolo (Daesh o Al Qaeda) in Siria o altrove per raggiungere i propri scopi o a far assassinare gli imbarazzanti leader politici o militari del campo contrari (generale iraniano Qassem Soleimani). Tutti possono immaginare le urla che avremmo sentito se un generale americano fosse stato assassinato nelle stesse condizioni.

La buona notizia è che questi metodi sono oggi rifiutati dalla grande maggioranza delle popolazioni e degli Stati non NATO dell'intero pianeta. La piccola élite neoconservatrice e globalista farà quindi molta fatica a far trionfare il suo piano, **tanto più che la Russia di Putin ha preso le armi per opporsi ad essi e al loro progetto e da quando in molti si uniscono attorno alla Russia, i sostenitori di questa lotta sono sempre più numerosi.**

JLY: Il conflitto mantenuto dagli Stati Uniti sull'Ucraina nel cuore dell'Europa dall'inizio degli anni 2000 dopo il susseguirsi di guerre che hanno aperto in tutto il mondo e il bombardamento di Belgrado nel marzo 1999 non è un segno che gli Stati Uniti, crivellato di debiti e con un dollaro in continuo declino, non ha altra scelta che una guerra totale per ritardare la fine della sua egemonia?

DD: Va qui ricordato che questo conflitto è stato avviato e guidato da una piccola élite che si è progressivamente impossessata degli ingranaggi dell'esecutivo statunitense: i neoconservatori strettamente legati all'AIPAC (America Israel Public Affairs Committee) e quindi all'International Finance, gli USA media mainstream, GAFAM e le lobby sorelle in

tutto il mondo.

Gli oligarchi russi che portarono al potere Vladimir Putin nel 1999 erano legati a queste persone e speravano che Putin servisse i loro interessi facendogli riacquistare a basso prezzo, con capitali anticipati dai loro “fratelli statunitensi”, tutto ciò che poteva portare denaro e soldi in Russia.

Sfortuna per gli oligarchi russi, Putin ha anteposto gli interessi del suo Paese ai loro interessi personali mettendoli alla prova e gettando in prigione i recalcitranti.

Questo può spiegare, per chi non lo sapesse, l'aggravarsi della russofobia della finanza internazionale, e quindi dei neoconservatori statunitensi, nei confronti di Putin, percepito come un impedimento da fare a pezzi, dagli oligarchi russi interposti, per impadronirsi delle inesauribili risorse dell'immensa Russia.

Per gli oligarchi americani che sentono che l'aumento ininterrotto del debito sta volgendo al termine, che il dollaro stampato senza misura sta gradualmente perdendo credibilità, il fallimento del pacifico spartiacque della Russia, spartito che ha funzionato perfettamente in Ucraina, con oligarchi legati ai loro fratelli americani, li hanno portati a immaginare una soluzione più radicale del conflitto armato moltiplicando le provocazioni contro la Russia.

Umiliati durante il bombardamento di Belgrado, perché non potevano fare nulla, russi e cinesi hanno preparato il loro Paese per più di 20 anni per uno scontro che sapevano essere inevitabile. Rispondendo alle provocazioni USA-NATO, e all'epoca loro stessi scelsero perché si consideravano pronti e il loro avversario non lo era, i russi hanno preso l'iniziativa il 24 febbraio 2022.

Per i neoconservatori globalisti anglosassoni che si battono per un mondo unipolare sotto l'egemonia USA-NATO per un nuovo secolo, la guerra in Ucraina è una lotta esistenziale. Insolenti, dominanti e sicuri di sé, questi neocon USA-NATO non hanno capito che una Russia guidata da Putin non l'avrebbe lasciata andare. Credevano, erroneamente, di poter isolare la Russia, minacciando tutti i paesi di sanzioni o rappresaglie se non si fossero schierati con loro. Non ha funzionato e c'è il rischio che la loro tenacia possa portare a un'escalation che sfugge al controllo.

**Questi neoconservatori “globalisti” USA-NATO rimangono convinti che la Russia cederà e che saranno in grado di smembrarla come sono riusciti a fare nell'ex Jugoslavia. Per loro le cose sono semplici: “vittoria o morte”. È lo spirito “Massada”... ed è pericoloso, sia per le popolazioni USA-NATO che non hanno chiesto nulla, sia per il pianeta.**

JLY: Aprendo questo conflitto nel cuore dell'Europa, gli Stati Uniti sono riusciti a dividere l'Europa politicamente. Al di là dell'aspetto politico e militare, quale analisi fa delle principali conseguenze economiche e finanziarie che potrebbero derivare a lungo termine sia per gli Stati Uniti e l'Unione Europea che per i paesi della SCO?

**DD: Gli Stati Uniti avevano due obiettivi in questa ultima provocazione russa in Ucraina:**

**1° obiettivo: creare le condizioni per vietare all'UE qualsiasi riavvicinamento con la Russia** che avrebbe potuto portare a un'Europa potente, "dall'Atlantico agli Urali" in grado di competere con loro. Questo obiettivo è perfettamente raggiunto. Questa guerra avrà permanentemente staccato l'UE dalla Russia. Avrà ridotto il suo potere economico, in particolare quello della Germania, e quindi aumentato la sua dipendenza dagli USA. I neoconservatori statunitensi non avranno quindi perso tutto.

**2° obiettivo: isolare diplomaticamente, politicamente, economicamente e militarmente la Russia** per sottometterla e smembrarla. È un fallimento. Il risultato tornerà anche come un boomerang contro l'Occidente globale (USA/NATO+).

Sul piano diplomatico e politico, il sostegno alla Russia è stato espresso sin dall'inizio dell'operazione. Grandi paesi come Cina, India, Pakistan, tre potenze nucleari, si sono astenuti dal sanzionare la Russia. Anche gran parte dei paesi africani (tra cui Sud Africa e Magreb), latinoamericani (tra cui Brasile, Argentina e Messico) e asiatici si sono astenuti. Peggio ancora, le grandi organizzazioni internazionali create su iniziativa di Russia e Cina hanno visto un afflusso di adesioni. Argentina, Indonesia e alcuni paesi del Golfo, inclusa l'Arabia Saudita, hanno richiesto l'adesione ai BRICS e non meno di quindici domande sono state registrate per l'adesione alla SCO.

Queste candidature, in questo momento particolare della storia, sono un vero affronto e un gesto politico di sfida al globalismo unipolare proposto dall'Occidente USA-NATO, che rappresenta solo il 12% della popolazione del pianeta. Sono anche un segno che il mondo USA-NATO non impressiona più molte persone e che molti stati non esitano più a posizionarsi contro l'unipolarità, nonostante la minaccia di sanzioni. Avranno un effetto a catena su altri paesi causando una perdita di influenza e fiducia nel mondo unipolare sotto l'egemonia USA-NATO.

Sul piano economico, il G7 avrà perso, dal 2022, il primato economico a parità di potere d'acquisto a vantaggio dei BRICS a cui potrebbero affiancarsi dal 2023 Argentina, Indonesia, Iran e Arabia Saudita, aggravando così la perdita del primato economico di occidentali.

Le previsioni del FMI dell'11 ottobre 2022 confermano l'attuale evoluzione. Probabilmente sono anche, come ogni anno, sopravvalutati per il G7 e sottovalutati per i BRICS. Prevarrà solo il vero bilancio di fine anno 2022.



**Il cambiamento quindi è avvenuto e la tendenza è al peggioramento del declino per l'Occidente USA-NATO e alla crescita del potere per i BRICS, proprio come per la SCO del resto.** Il differenziale di crescita, già molto favorevole a BRICS e SCO, e le battute d'arresto economiche e finanziarie in Occidente a seguito della guerra condotta contro la Russia dovrebbero consentire a BRICS e SCO di allargare rapidamente il divario.

**Queste organizzazioni potranno ora benissimo stabilire un proprio sistema economico e finanziario e un'organizzazione commerciale liberandosi gradualmente dal dollaro e pagando in valuta nazionale. È quindi l'inizio della fine dell'egemonia del dollaro. Seguirà la fine dell'egemonia statunitense.**

Un recentissimo sondaggio "Yougov", un'organizzazione piuttosto compiacente con l'amministrazione Biden, indica che il 50% dei cittadini americani pensa che il proprio Paese perderà il suo status di superpotenza prima del 2030 e che il 47% di essi evoca l'imminenza di una guerra civile in il loro paese.

Infine, a livello militare, se la NATO aiuta l'Ucraina con la consegna di armi, intelligence e consiglieri, alla Russia sono già stati offerti servizi, sia in manodopera dalla Corea del Nord che in droni dall'Iran. Se la guerra dovesse intensificarsi, sarebbe improbabile che la Cina, il prossimo obiettivo designato dalla NATO, scelga il campo atlantista.

Ricordiamo inoltre che nella prima settimana di settembre 2022, nel bel mezzo di un'operazione speciale, la Russia organizzò le manovre militari Vostok 2022 in cui 50.000 soldati, 140 aerei e 60 navi provenienti da quattordici paesi, di cui 3 potenze nucleari (Cina, Russia, India).

Infine, dobbiamo ricordare a coloro che, per rassicurarsi, confrontano i budget della difesa in dollari nominali, e concludono che gli USA sono e rimangono i più potenti, che il confronto che stanno facendo non ha senso.

Gli eserciti cinese o russo non acquistano il loro equipaggiamento e non pagano il loro personale in dollari ma nelle loro valute nazionali. Pertanto, sono rilevanti solo i confronti della parità del potere d'acquisto (PPA) . E ci rendiamo conto che con l'ingresso dell'IRAN nella SCO e nel fattore PPP, la parità dei budget NATO e SCO è quasi raggiunta a un livello superiore a 1000 miliardi di dollari/PPP . Questi sono dati completamente nascosti.

Il potere economico dei paesi BRICS e SCO progredisce più rapidamente di quello dei paesi occidentali, seguiranno i budget della difesa e il divario ora si allargherà a favore di questi paesi. Tutto può andare molto velocemente, soprattutto perché è all'ordine del giorno un allargamento di queste due grandi organizzazioni e non si può escludere un collasso economico dell'Occidente globale.

Questa guerra NATO-Russia non potrà mai essere vinta dalla NATO. Non è pronta a farlo se non a parole o comunicati stampa. Dopo trent'anni di disinvestimenti, la NATO non ha né il personale, né l'equipaggiamento, né le munizioni, né le riserve, né la prontezza tecnica operativa, né l'addestramento, né il sostegno sufficiente delle popolazioni, né la resilienza economica e sociale, intraprendere e vincere una guerra ad alta intensità contro la Russia e i suoi potentissimi sostenitori.

**La Russia può quindi prendersi il suo tempo perché il tempo giocherà a suo favore facendo precipitare l'Occidente globale in difficoltà economiche e sociali e in forti divisioni, fino al crollo della governance in atto. Così, la recente alternanza politica in Svezia e in Italia, la caduta di due primi ministri britannici, il feroce disconoscimento che prepara Biden alle elezioni di medio termine sono solo l'inizio di un periodo di instabilità, crisi e declino che colpirà il tutto l'Occidente nei prossimi mesi.**

Fonte: [Reseau International](#)

Traduzione: Luciano Lago

[Myrotvorets List Omicidi](#)

- 
- 
- 
-